

Le carte contenute nei fascicoli del fondo Luigi Catanelli s'impongono all'attenzione per la ricchezza delle notizie che contengono. Se accanto ad esse si collocano le pubblicazioni, si ha subito l'idea della personalità di Catanelli, dei suoi molteplici interessi culturali e politici, della sua curiosità intellettuale, di una eccezionale versatilità in diversi campi del sapere.

Egli inizia la sua esperienza di studio con le Scuole tecniche e, quella di lavoro, come operaio meccanico, fino a divenire esperto nelle tecniche elettriche e radiofoniche e nella ideazione di strumenti per l'industria e la sanità. Lo si può definire un maestro artigiano al miglior livello, che rievoca le figure degli artigiani-artisti dell'antica storia perugina. Ma, nonostante la rilevanza di questa sua sapienza, non c'è ancora tutto il Catanelli che abbiamo conosciuto, perché il suo impegno di studio e di memoria ci dà la Raccolta di voci perugine e il Vocabolario del dialetto: la fatica dell'autodidatta che ottiene il plauso degli specialisti della materia e che consegna alla città un materiale prezioso per la sua identità.

I suoi libri di storia locale ci trasmettono, con l'essenzialità delle informazioni e con l'acume delle considerazioni, le vicende dei borghi perugini, della "fabbrica dei fiammiferi igienici" di Porta S. Angelo, dei popolani, del movimento antifascista, di cui egli fu non solo coerente espressione, ma anche tramite tra gli ambienti popolari e gli uomini di cultura.

Gli storici hanno rilevato la separazione esistente, lungo il ventennio del regime, tra gli intellettuali e il mondo operaio, rimasto chiuso in se stesso. Credo che si possa dire che a Perugia non è stato così: accanto ad Aldo Capitini, Averardo Montesperelli, Walter Binni troviamo non solo gruppi di giovani studenti, ma uomini come Luigi Catanelli, Enea Tondini, Mario Santucci, Cesare Cardinali, Muzio Pascolini (solo per indicarne alcuni) che rappresentano la saldatura tra le due componenti dell'antifascismo perugino.

Raffaele Rossi

INVENTARIO

A CURA DI ROSANNA PICCININI

La documentazione raccolta da Luigi Catanelli è stata depositata presso l'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea nel settembre del 1996 dal figlio Marcello, affinché non fosse dimenticata l'esperienza dell'antifascismo perugino e di suo padre che di quella esperienza è stato uno dei protagonisti.

La raccolta è costituita soprattutto da ritagli di giornali, documenti originali raccolti da Catanelli nel corso della sua attività di artigiano-commerciante di materiale ottico-scientifico e da una interessante serie di foto.

La documentazione è pervenuta all'Isuc suddivisa in tre fascicoli conservati in un faldone a cui è stato attribuito il titolo *Perugia, fascismo antifascismo*, all'interno è presente anche una busta con la scritta *Fotografie dei fascisti* contenente una serie di fotografie che rappresentano manifestazioni pubbliche tenutesi durante il ventennio fascista a Perugia.

Nel lavoro di riordino dei documenti si è tenuto conto di questa suddivisione operata dallo stesso Catanelli conservando l'ordine originario dei fascicoli e limitando l'intervento alla costituzione di sottofascicoli disposti in ordine cronologico di cui si fornisce anche una breve descrizione del contenuto.

Nell'inventario che segue sono stati indicati i seguenti elementi: numero del fascicolo, titolo (così come è stato rilevato dal frontespizio), estremi cronologici, numero delle carte che lo costituiscono e descrizione del contenuto di ogni singolo sottofascicolo.

Busta n. 1

Fasc. 1

Cronaca antifascista (titolo originale)

1925 – 1967 cc. 55

Il fascicolo contiene nove sottofascicoli dai seguenti contenuti:

- a) Appunti manoscritti o dattiloscritti di Luigi Catanelli relativi a personaggi e vicende della lotta antifascista perugina (s. d.), cc. 33;
- b) Trascrizione dell'articolo pubblicato su "L'Assalto" del 31 dicembre 1925 relativo all'insediamento del Commissario Prefettizio alla Società Generale Operaia, cc. 2;
- c) Trascrizione di un volantino diffuso a Roma il 3 ottobre 1931 da De Bosis in occasione dell'anniversario del delitto Matteotti, cc. 4 ;
- d) Carte diverse sull'antifascismo (1942 – 1946), cc. 3;
- e) Lettera dello studente sloveno Rankel Janez al Priore dei "Fratelli della carità" di Perugia Teodor Vicic che aveva soccorso i suoi compatrioti internati nella città (1943), cc.3;

- f) Attestazioni della fede antifascista di Luigi Catanelli rilasciate dal Comitato provinciale di Liberazione nazionale di Perugia e dal Lt. Simpson dell'8th Army (1945), cc. 3;
- g) Breve ricostruzione dell'arresto di Catanelli avvenuta il 24 agosto 1943, cc. 2;
- h) Autorizzazioni rilasciate a Catanelli per utilizzare energia elettrica e per spostarsi a Roma (1945), cc. 2;
- i) Lettera di Catanelli all'ambasciata jugoslava a Roma per avere notizie di ex compagni di detenzione e relativa risposta (1967), cc. 3.

Fasc. 2

Documentazione Antifascismo-Resistenza Perugia/Umbria (titolo originale)

1922 – 1975 cc. 46

Il fascicolo contiene 15 sottofascicoli dai seguenti contenuti:

- a) Articolo di Francesco Innamorati sulla liberazione di Perugia (s.d.), cc. 2;
- b) Elenco dei componenti il Consiglio Provinciale di Perugia in carica nel 1920 (s.d.), cc. 3;
- c) Schede di iscrizione all'ANPPA di Perugia e all'Associazione nazionale "Sesto Braccio" (s.d.), cc. 2;
- d) Miscellanea (1922 – 1945), cc. 7;
- e) Randolfo Pacciardi, *Mario Angeloni*, Roma, Libreria Politica Moderna, 1944, pp. 3-16;
- f) Stampa locale (contiene: "Il Corriere di Perugia", Organo del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale, a. I, n. 18, 11 novembre 1944; "Il Nuovo Corriere", 23 giugno 1949; "Centro Italia", 25 – 31 ottobre 1952), cc. 4;
- g) Denuncia manoscritta di Alfio Torticelli contro il Dott. Cutri, commissario della R. Questura di Perugia e articoli vari di giornali sul caso e sulla figura del commissario (1945), cc. 8;
- h) Nota biografica di Mario Panighetti e domanda di iscrizione all'Associazione nazionale "Sesto Braccio", (contiene due foto di Panighetti una delle quali datata 30 aprile 1919) (1947), cc. 2;
- i) Articoli tratti da "Il Nuovo Corriere" del 28 e 30 aprile e del 7 e 13 maggio 1950, relativi al *Processo di Marsciano*, sulle violenze perpetrate dai tedeschi in provincia di Rieti, cc. 4;
- j) "Pietralunga "zona libera", settembre 1943 – luglio 1944, della serie "I giorni della Resistenza" pp. 3 – 18;
- k) *Mario Grecchi e Primo Ciabatti, due vite per la libertà*, della serie "Quaderni della Resistenza", Perugia, Istituto Umbro Studi e Ricerche "Pietro Farini", 1965, pp. 3 –43;
- l) *Jugoslavi in Umbria, settembre 1943 – giugno 1944*, Perugia, Regione dell'Umbria, 1972, pp. 5 –31;
- m) Note su persone, avvenimenti e fatti dal 1938 al 1948 con particolare riferimento alla Brigata "Francesco Innamorati" (1973), cc. 8;
- n) Articoli tratti da "Il Messaggero" del 20 giugno 1974, del 6 marzo, 24 aprile, 9 maggio, 4 giugno 1975 e del 12 maggio 1977 sul trentennale della Resistenza e sulla liberazione di Perugia, cc. 6;
- o) Consulta Regionale per le celebrazioni del 30° della Liberazione, *La "zona libera" di Pietralunga*, tavola rotonda, Pietralunga, 20 settembre 1975, pp. 1 - 54.

Fasc. 3

Perugia – Miscellanea fascista (titolo originale)

1921 – 1944 cc. 96

Il fascicolo contiene nove sottofascicoli dai seguenti contenuti:

- a) Rubrica contenente l'elenco dei nomi dei fascisti repubblicani (s.d.), cc. 24;
- b) Articoli vari tratti da : "Il Giornale d'Italia", a. XXI, n. 184, 4 agosto 1921; "Il Messaggero", a. XIV, 10 maggio 1936; "La Nazione", a. XIX, 5 agosto 1941, cc. 3;
- c) Stampa di propaganda (1923 – 1944), cc. 6;
- d) "L'Assalto", del 26 giugno e 2 ottobre 1934, del 13 aprile 1937 e del 28 aprile 1939;
- e) Circolari varie inviate da associazioni fasciste all'Unione Lavoratori del commercio (1934 – 1943), cc. 15;
- f) Stampa fascista varia (contiene tra l'altro il n. 30 di "Foglio d'Ordini", del 27 maggio 1936 e "Pagina del GUF" dove non vi è indicazione di data) (1936 – 1942), cc. 11;
- g) Carte varie (corrispondenza varia relativa all'attività dei fasci, pagine di giornale, ecc. (1938 – 1947), cc. 19;

- h) P.N.F. Federazione dei Fasci di combattimento di Perugia: ruoli degli stipendi a carico del bilancio federale e mandati di pagamento (1939), cc. 10;
- i) “La Riscossa”, trisettimanale del movimento fascista repubblicano di Perugia, n. 25 del 16 dicembre 1943 ; n. 41 del 27 gennaio 1944 e n. 98 dell’ 8 giugno 1944.

Archivio fotografico

Come già sottolineato in precedenza, oltre al materiale cartaceo, nella raccolta Catanelli sono presenti anche una serie di foto relative al ventennio fascista.

Di questo archivio non vengono fornite indicazioni, per cui non sappiamo a quale specifico avvenimento esse fanno riferimento, in alcuni casi , sul retro, Luigi Catanelli ha indicato il nome delle personalità che vi ha riconosciuto scrivendone il nome in corrispondenza dell’immagine.

Pertanto nel loro ordinamento abbiamo seguito il criterio del riconoscimento, là dove possibile, dell’autore della foto stessa, delle date di esecuzione, ove presenti, e della descrizione sommaria di quanto emerge dall’immagine.

Le foto sono state riunite nella serie *Fascismo* e ciascuna di esse è stata collocata su un supporto cartaceo a cui è stato attribuito un numero progressivo, ne sono risultate così 58, suddivise, in questo inventario, secondo lo studio fotografico che le ha realizzate.

Di seguito se ne fornisce l’elenco.

- N. 14 foto dello studio fotografico Benvenuti raffiguranti due manifestazioni tenutesi in P.za IV Novembre e all’interno del teatro Pavone alla presenza di autorità militari e gerarchi fascisti (formato 17,5x22,5);
- N. 2 foto dello studio Giulio Natalini datate 22 ottobre 1922 e titolate rispettivamente *Manipolo C. Toti* e *La messa al Campo* (formato 10,5x17);
- N. 4 foto dello studio Fratticcioli rappresentanti una manifestazione ufficiale alla presenza di autorità militari tedesche (formato 16x23 e 16x18);
- N. 23 foto di studi fotografici non identificati che rappresentano manifestazioni svoltesi a Perugia in diversi momenti ed alla presenza di autorità militari o del Partito fascista (formato 17x23);
- N. 1 foto di uno studio non identificato, che raffigura la visita “degli squadristi perugini” alla tomba del Milite Ignoto a Roma (formato 17,5x23);
- N. 9 foto, realizzate da studi non identificati, che documentano altre manifestazioni fasciste tenutesi nelle piazze perugine (formato 10,5x15);
- N. 4 foto di piccolo formato, realizzate dallo studio Gino Franci, di qualità molto scarsa, che documentano probabilmente un comizio di gerarchi fascisti (formato 8,5x13,5);
- N. 1 istantanea che rappresenta Mussolini in posa seduto in mezzo a importanti personalità del mondo economico perugino (formato 9x12,5).

Biografia

Luigi Catanelli nasce a Perugia il 14 marzo 1905 da Quintilio, operaio della Saffa in Corso Garibaldi, e da Maria Minelli da Giomici (Valfabbrica).

Trascorre la prima parte della sua vita nelle Case operaie di Viale Faina, dove risiede fino all’età di 27 anni.

Nel 1922 ottiene la licenza alle Scuole Tecniche “Sebastiano Purgotti” di Via degli Sciri e per alcuni anni lavora come meccanico presso le Officine Milletti prima e Flamini poi, fino a quando, nel 1927, inizia a lavorare in proprio in una bottega in Corso Garibaldi. Ripara macchine elettriche in genere, ma dopo alcuni anni orienta l’attività nel campo radiofonico, specializzandosi nella riparazione e costruzione di apparecchi riceventi e amplificatori. Con schemi propri realizza complessi centralizzati radio fono micro nelle principali scuole cittadine.

In questo periodo conosce Aldo Capitini e Alberto Apponi ed inizia una intensa attività antifascista non solo a Perugia ma in tutta Italia, tenendo collegamenti con Ugo la Malfa, Francesco Flora e Ferruccio Parri a Milano, Carlo Ludovico Ragghianti a Bologna, Guido Calogero a Roma, Benedetto Croce a Napoli e con molti altri. Il 24 agosto 1943 viene arrestato in occasione di una verifica tributaria nel suo laboratorio in Via Appia, essendo stato trovato in possesso di volantini antifascisti. Rimane in carcere pochi giorni ma le conseguenze della denuncia si fanno sentire dopo l'8 settembre. Il 17 ottobre viene emesso contro di lui mandato d'arresto per attività antifascista ma riesce a fuggire ed è costretto a rifugiarsi sulle colline di Valfabbrica, ospite della sorella Rosa.

Ritorna a Perugia il 19 giugno 1944 e subito dopo pubblica, lavorandovi quasi da solo, il giornale satirico politico "Il Buffone". Dopo la fine della guerra ha l'occasione di praticare l'ambiente scientifico perugino e dopo lunghi, dispendiosi e pazienti studi, gli è possibile realizzare una serie diversa di apparecchi utilizzati presso istituti universitari, scientifici, ospedalieri e commerciali. Il 20 settembre 1948 ottiene il brevetto per l'invenzione industriale dal titolo: "Portaoggetti per osservazione di preparati da applicare a microscopi o a lanterne di proiezione" ed il 4 febbraio 1952 un altro brevetto dal titolo: "Porta tubi da saggio per centrifugare liquidi".

Nel 1948 e 1949 partecipa quale espositore a Firenze alla Mostra Nazionale dell'Artigianato e negli anni successivi a varie mostre dell'artigianato umbro.

Nel novembre 1952 viene dichiarato vincitore per il conferimento di uno dei premi alla Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico, istituito dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Perugia.

Nel corso degli anni sessanta e settanta continua l'attività artigianale e commerciale nel suo negozio di ottica e materiale scientifico in Corso Vannucci.

Sempre a partire dal dopoguerra comincia una intensa attività letteraria da autodidatta, soprattutto intorno a temi legati alla sua città, intrecciandola anche con quella di pittore.

Alla sua morte, avvenuta il 1 ottobre 1980, lascia numerosi inediti, alcuni dati poi alle stampe, altri in corso di pubblicazione.

Bibliografia

Il valore creativo, Perugia, 1957

I limiti dell'automazione, Perugia, Guerra, 1957

Perugia e la sua valorizzazione industriale, Perugia, Guerra, 1957;

Il Maestro artigiano e l'Apprendista, Perugia Giostrelli, 1965

Raccolta di voci perugine con dieci disegni dell'autore e una cartina geografica. Presentazione di Francesco A. Ugolini, edizione provvisoria per il V Convegno di Studi Umbri, Opera del Vocabolario Dialettale Umbro, Perugia – Gubbio, Centro di Studi Umbri Editore, 1967

Le chiacchiere (con lo pseudonimo di Gigio), Perugia Grafica editrice, 1968

Raccolta di voci perugine con dieci disegni dell'autore e una cartina geografica. Nota introduttiva di Francesco A. Ugolini, seconda edizione riveduta e aumentata, Perugia, Opera del Vocabolario Dialettale Umbro I, 1970

Pagine di storia locale: l'antifascismo dei borghi perugini, la vita di Amelito Tirilli, detto Tirillino (1887 – 1967), in Sergio Bovini (a cura di), *L'Umbria nella Resistenza*, Roma, Editori Riuniti, 1972

La fabbrica dei fiammiferi igienici a Perugia, Perugia, Grafica Salvi, 1974

Furio Rosi (con alcune note di cronaca locale), Perugia, Quaderni della Regione dell'Umbria, 1974

Usi e costumi nel territorio perugino agli inizi del '900 con alcune pagine di cronaca (1900 – 1901), Foligno, Edizioni dell'Arquata, 1987

Vocabolario del dialetto perugino. Saggio introduttivo di Enzo Mattesini, note sulla struttura del vocabolario di Nicoletta Ugoccioni. Terza edizione riveduta e nuovamente accresciuta, Perugia, Opera del Vocabolario Dialettale Umbro II, 1995

Pagine di storia perugina (1798 – 1830). Prefazione di Claudia Minciotti Tsoukas, Perugia, Edizioni Era Nuova, 1999.